

**PREZIOSI**  
IL TREND DEL MERCATO

Da inizio anno quotazioni cresciute di circa il 20%. Contrattazioni in sù ad agosto grazie a Cina e Russia

# È un'era... d'oro

Per gli italiani è tra gli investimenti preferiti

**L**e quotazioni dell'oro si muovono all'interno di un range contenuto. Nunzio Ragno, quali sono i fattori e gli eventi che possono influenzarne i corsi?

Nonostante gli andamenti delle quotazioni altalenanti al lieve ribasso, registrate negli ultimi tre mesi (meno 5%), il metallo giallo rimane la migliore forma di investimento diversificato preferito dagli investitori e, in particolar modo, da quelli italiani, che ne stanno apprezzando la reale collocazione in diretta concomitanza delle dinamiche socio-politiche ed economiche registrate a livello europeo e mondiale.

Si passa dagli effetti della Brexit ancora da assorbire e di incerto impatto, alle politiche economiche e monetarie dei vari Stati più rappresentativi, che non accennano a manifestarsi chiaramente; il riferimento più palese è quello degli Stati Uniti, dove la Federal Reserve continua a voler mantenere una politica accomodante rinviando l'aumento dei tassi di interesse il cui innalzamento è legato ad una ripresa economica e produttiva che non è così robusta come appare: i dati sul Pil del secondo trimestre, la produzione indu-



ANTICO Il presidente Nunzio Ragno

striale, le vendite al dettaglio e i sussidi di disoccupazione non sono stati entusiasmanti. E anche l'inflazione resta bassa. E' naturale che questi scenari creano una forte indecisione sui mercati finanziari premiando ciò che rappresenta un "bene materiale", cioè l'oro, non soggetto a fluttuazioni di valore e che rappresenta uno

delle "asset class" finanziarie più ricercate.

Nel mese di agosto, ad esempio, le contrattazioni dell'oro hanno registrato una forte oscillazione positiva riconducibile, principalmente, agli ingenti acquisti di metallo giallo effettuati da Cina e Russia. Queste potenze economiche mondiali hanno sensibilmente incrementato le proprie riserve auree con l'obiettivo di divincolarsi dal rischio finanziario esposto dal dollaro in previsione di un aumento dei tassi di interesse. Tutto sommato, si registra un rialzo delle quotazioni dell'oro di circa il 20% dall'inizio dell'anno ad oggi.

**E' possibile fare previsioni sul trend del mercato nei prossimi mesi?**

Certamente, chi vorrà investire in oro, nell'immediato futuro, non opererà una scelta sbagliata, almeno da un punto di vista generalizzato e legato al momento dell'effettuazione dell'investimento. Infatti, a mio cauto parere, sarà solo questione di alta guardia, che l'investitore dovrà osservare, in riferimento all'andamento dei mercati finanziari, sia per gli acquisti, sia per le vendite. Gli scenari mondiali sono molto incerti e legati da

eventi imprevedibili e imprevedibili per poter azzardare previsioni più lungimiranti. La combinazione delle varie grandezze formanti la congiuntura economica per ciò che sta accadendo attualmente a livello europeo e mondiale, lascerà un minimo spazio di tolleranza nel quale si andrà a collocare la giusta aspettativa per aver effettuato una scelta più "garantita" di investimento.

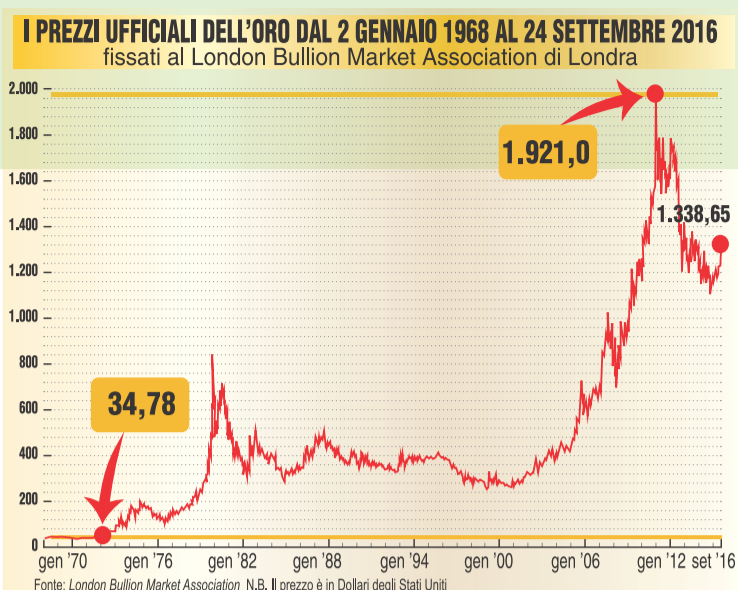
**Dobbiamo registrare importanti modifiche alla legislazione che regola l'attività degli operatori commerciali di oro. Quali conseguenze avranno sull'indotto aurifero? Potrebbero costituire una remora agli investimenti?**

Sono in previsione di arrivo importanti novità per ciò che concerne il rispetto della normativa antiriciclaggio che, a breve, avrà un impatto più esteso per gli operatori in oro; infatti, lo scorso 12 agosto è entrata in vigore la legge n. 170 (Legge di delegazione Europea 2015), con la quale il Parlamento italiano ha recepito la IV Direttiva Europea in materia di contrasto al riciclaggio di denaro e beni di provenienza illecita. Gli indirizzi della Commissione sono rivolti ad estendere gli obblighi da

rispettare (adeguata verifica e registrazione delle operazioni) ai commercianti di oro e preziosi che, a loro volta, dovranno attenersi alle disposizioni normative; ora la parola passa al Governo che dovrà formare una legge di riferimento nel più breve tempo possibile.

Non vi è dubbio, che tali adempimenti a cui gli operatori in oro dovranno soggiacere, potrebbero condizionare, indirettamente, i trasferimenti di oro tra i vari soggetti attivi nelle transazioni; questo considerando ulteriormente che è già posto a carico a loro carico l'obbligo dichiarativo dei trasferimenti di oro con valore pari e/o inferiore a 12.500 euro ai fini antiriciclaggio, oltre all'obbligo già previsto di comunicazione dei rapporti finanziari nell'Archivio tenuto dall'Anagrafe Tributaria e finalizzato alla repressione dell'evasione fiscale.

Non posso, certamente, affermare che l'aumento degli adempimenti possa condizionare le transazioni del metallo giallo, effettuate a regola d'arte, però, c'è da evidenziare che gli adempimenti da rispettare potrebbero scoraggiare le parti coinvolte nelle transazioni, se non altro per le nuove informazioni da fornire. [G.Pe.]



SCILLA HUANG SUN\*

**Q**uando i mercati sono in fase di stallo, gli investitori si indirizzano verso altri lidi nella speranza di una rivalutazione della loro ricchezza. Gli asset tangibili, come ad esempio l'immobiliare, il vino, l'arte e i beni di lusso, spesso vengono trascurati durante le fasi di espansione del mercato, ma quando i mercati tradizionali assumono un andamento laterale, il loro appeal cresce. I veri beni di lusso possono difendersi anche nelle fasi economiche più difficili, dato che i prodotti di alto livello attraggono sempre acquirenti interessati.

Un esempio? Il brand storico Hermès. Fondata in Francia nel 1837, le sue borse hanno prezzi al dettaglio che vanno dalle poche migliaia alle decine di migliaia di sterline man mano che il pellame diventa più sfarzoso e le rifiniture più ricche. La lista d'attesa per poter acquistare queste borse è di anni, ma una schiera di cul-

## Vino, arte e anche borse Asset del lusso crescono

tori, reali e celebrità, garantisce una fedele clientela a livello globale. Oggi, quelle borse di lusso che una volta venivano considerate solo come un acquisto frivolo, si stanno affermando anche in qualità di investimento tattico, lasciandosi alle spalle tanto il mondo azionario quanto quello obbligazionario.

Le borse rare sono vendute all'asta a prezzi molto superiori rispetto al loro prezzo originale. Facciamo due esempi: una classica borsa Birkin di Hermès è stata battuta all'asta lo scorso giugno da Christie's a Hong Kong per un prezzo di poco inferiore ai

90mila dollari mentre una Kelly, design iconico di un'altra maison, ha toccato i 42mila dollari e, in entrambi i casi, i prezzi sono stati molto al di sopra del loro prezzo originale. I due modelli che abbiamo citato sono tra i principali componenti dell'indice Rare Handbag, che ha fatto registrare una crescita media annua del 7,8% (in dollari) dal 2004 al febbraio di quest'anno, sebbene a guidare la lista ci sia il modello Chanel 2,55 Medium Classic Flap Bag che ha segnato una crescita annua del 10,6% nello stesso periodo di riferimento.

Nel frattempo, la crescita me-

dia dei listini azionari si è attestata intorno al 6% - nella rivalutazione dell'indice MSCI World - e quella del mercato obbligazionario si è fermata al 3,7% - secondo la stima dell'indice Barclays Global Aggregate Bond. Prendendo in considerazione l'intero mercato del lusso e non solo il segmento delle borse, l'abbigliamento sportivo di lusso indossato al di fuori della palestra è diventato un richiamo forte per un'ampia fascia di consumatori di età differenti: si pensi ad Adidas e Nike.

Nei Mercati Emergenti, il desiderio di riprodurre lo stile oc-



**BORSE** Il record è di un modello Hermès, venduto all'asta di Christie's ad Hong Kong al prezzo di 268.860 euro

cidentale visto in TV o sui social sta facendo accelerare la domanda per cosmetici commercializzati da brand globali come L'Oreal.

Un sentiment decisamente negativo nei confronti del segmento dell'orologeria e della gioielleria sta riportando ad un livello di prezzi attraenti le valutazioni di marchi come Swatch, Richemont e Tiffany, soprattutto date le alte barriere all'ingresso all'interno del settore e il suo potenziale di crescita secolare. I titoli dei beni di lusso classici hanno spazio per un apprezzamento nelle valutazioni, mentre la "selfie genera-

tion" sta trainando la domanda per prodotti innovativi, accessibili e a costo contenuto. In seguito ad un biennio complicato, il settore ha prezzato una serie di notizie negative. Qualsiasi miglioramento nelle dinamiche macroeconomiche a livello globale e la conseguente crescita delle vendite dovrebbe quindi generare un impatto sproporzionatamente positivo sugli utili societari dato che un modello di business più agile e un approccio alle vendite più esperto dovrebbero mostrare il loro valore.

\*Gestore del fondo Julius Baer Multistock-Luxury Brands Fund



**AUTOLINEE STATALI**



viaggi...  
che è una bellezza

www.ferroviedelgargano.com



TORINO	BOLOGNA
MILANO	PESCARA
PARMA	ROMA
PRESTO IN VIAGGIO CON IL SERVIZIO DI INTRATTENIMENTO MULTIMEDIALE	<b>CINEBUS</b>